

Torna a casa dopo la passeggiata di 4.520 km

Partito in marzo, Renato Frignani ha percorso col cane Pulce tutto il 'Sentiero Italia'. «Ho trovato solidarietà e tanto altruismo»

Dopo un viaggio lungo oltre otto mesi, percorrendo 4520 chilometri, è tornato finalmente a casa Renato Frignani, l'operaio che a inizio anno aveva lasciato il lavoro in fabbrica per dedicarsi a un'avventura speciale: un viaggio a piedi sul Sentiero Italia, iniziato a marzo dall'Isola d'Elba per snodarsi poi lungo la Penisola.

Sabato sera, dopo una camminata davvero infinita, Renato è giunto a Correggio, la cittadina dove abita, insieme all'inseparabile amico a quattro zampe, Pulce. E' stato accolto da un gruppo di amici in centro storico, sotto la statua di Antonio Allegri, a due passi dalla basilica di San Quirino.

«**E' stata** un'avventura faticosa, che doveva finire a novembre ma che si è protratta alcune settimane in più a causa dei tempi più lunghi dovuti agli effetti del maltempo», dice Renato. Che aggiunge: «Ho dovuto tralasciare la parte di percorso in quota, dove c'è molta neve e i relativi

rischi per chi lo percorre a piedi. Ho effettuato delle varianti nel percorso, ma è stata comunque una bellissima avventura».

A fine settembre si era nuovamente avvicinato al territorio reggiano, facendo tappa per un incontro pubblico al Rifugio Ca' Silvestro di Fiumalbo, nel Modenese. Sempre con accanto il fido Pulce, trovato e adottato lungo il cammino, era stato poi sul Crinale, dal passo di Pradarena al Cerreto fino a Succiso, dirigendosi successivamente verso la Liguria, direzione Piemonte e Val d'Aosta, per poi incamminarsi verso il confine sloveno. All'epoca gli avevano chiesto quando sarebbe finita la sua lunga camminata. Aveva risposto che una prima ipotesi era quella di concludere il viaggio a novembre. Ma i fattori ambientali lo hanno rallentato, tra deviazioni temporanee e soste forzate.

«**Ma devo dire** che non mi è mai capitato di dover ipotizzare l'abbandono di questa avventura», ribadisce Renato.

Che conferma l'importanza dei rapporti umani: «L'incontro con la gente è fondamentale. Ho trovato tanta solidarietà, tanto altruismo. Non mi è mai capitato di incrociare persone ostili». Concluso il Sentiero Italia, l'avventura non è conclusa. «Sto pensando - risponde - a un paio di settimane di riposo. Poi mi attende il giro, sempre a piedi, delle sette isole delle Canarie, per un percorso di altri seicento chilometri, per conoscere un altro spettacolare angolo del nostro mondo».

Antonio Lecci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON È FINITA

«Mi riposerò due settimane. Poi farò un nuovo cammino alle isole Canarie»



Peso:43%